

Chiesa viva

ANNO XXXVI - N° 387
OTTOBRE 2006

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)
contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità

card. **WALTER KASPER**

**l'eretico
teologo
tedesco**





La nostra arma è il Rosario!

Così scrive Tito Casini:

«... la storia indica nel Rosario l'arma per cui, vinta da noi, essa vince per noi.

Lepanto non è che la più celebre delle vittorie invocate e ottenute dalla Fede.

Il Senato Veneto, sotto l'affresco destinato a ricordare la battaglia in cui la Repubblica aveva partecipato con tanto valore e sacrificio, fece scrivere:

**NON VIRES, NON ARMA, NON DUCES,
SED MARIA ROSARII FECIT NOS ESSE VICTORES».**

L'ERETICO TEOLOGO TEDESCO

card. WALTER KASPER

del sac. dott. Luigi Villa

Ricordo ancora la scossa che ebbi alla nomina di “**Segretario speciale**”, nel Sinodo del gennaio 1983, del teologo (?) **Walter Kasper**, tutt'altro che ortodosso per tutte le eresie che ha sfornato dal Concilio ad oggi. Per necessità di spazio, non posso dare, qui, che rapidi accenni alla sua dottrina nefasta. Ad esempio: nel suo volume: “**Ateismo e linguaggio**” (Roma 1974) scrive: «... dall'uomo e dal mondo non si può risalire a Dio».

Nel suo libro: “**Introduzione alla Fede**”, scrive:

«**Certi dogmi possono essere totalmente unilaterali, testardi nel volere avere sempre ragione, stupidi e precipitosamente prematuri**».

I miracoli di Gesù, per Lui, vanno visti sotto due aspetti: storici e scientifici, come la “**tempesta sedata**”, “**la trasfigurazione**”, “**Gesù che cammina sulle acque**”, “**la moltiplicazione dei pani e dei pesci**”, “**la pesca miracolosa**”, ecc., mentre “i miracoli sulla natura risultano della aggiunte secondarie alla tradizione originale”.



Il cardinale *Walter Kasper*.

L'aver messo a “**teologo**” del Concilio questo squinternato tedesco è stato come un voler togliere la già poca credibilità dello zoppicante Vaticano II!

Kasper fu anche il responsabile principale del cosiddetto “**Catechismo Tedesco per Adulti**”, zeppo di manchevolezze, inesattezze ed errori dottrinali.

Da ricordare che egli fu anche il firmatario, nel 1972, del famoso “**Manifesto dei 32 teologi**”. Nel 1989, invece, non firmò il “**Manifesto dei 163**”, solo perché già sapeva della sua **infau- sta nomina a Vescovo**.

A scrivere su l'**aberrante Rivista “Concilium”**, nella sezione “**Ecumenismo**”, iniziò con lo scritto: “**La Chiesa sotto la Parola di Dio**”. Era l'introduzione a una dogmatica rinnovata secondo il Vaticano II.

La sua strategia di modernista fu quella di suggerire che “**un uomo moderno non può credere, perché incontra ostacoli che non riesce a superare, per cui deve accettare questa impossibilità**”.

E in un suo articolo del 14 luglio 1989, riportato dalla “**Schweizerische Katholische Wochensentung**”,

afferma che **è impossibile conservare la fede nella Chiesa, rimasta un misterioso grano di senape.**

Il suo libro **“Introduzione alla Fede”**, edito dalla **Queriniana** nel 1973, fu subito criticato dal salesiano **Luigi Bogliolo**, allora professore nella Pontificia Università Lateranense, nella sua monografia: **“Ateismo e linguaggio”** dove spiega perché **Kasper** afferma che è in questione anche la nostra fede, anzi **“la Fede stessa”**, perché - secondo Kasper - **«non è più praticabile per arrivare a Dio, né la via ontologica della tradizionale filosofia cristiana sulla base della sola esperienza, perché l'uomo ha trasformato il mondo in naturale della sua libertà, né la via delle esigenze interiori della coscienza, che reclama Dio come postulato, al modo di Kant»**. Il che significherebbe appunto - secondo Kasper - che **“dall'uomo e dal mondo non si può risalire a Dio”**.

Ma anche la teologia, come scienza, può far poco - sempre secondo **Kasper** - perché **“non è possibile una filosofia che porti alla fede quale fondamento umano della fede stessa. Non è possibile una teologia filosofica capace di dire qualcosa intorno a Dio”**.

L'insignificanza del linguaggio teologico si risolve **“nell'impossibilità, per l'intelligenza umana, di conoscere Dio, prima e fuori della fede”**.

Ora, questo è in contraddizione con la Rivelazione¹ e col Magistero infallibile della Chiesa:

«Se qualcuno dirà che l'unico e vero Dio, Creatore e Signore nostro, non può essere conosciuto col lume della ragione, attraverso le cose create, sia scomunicato»².

Ma **Kasper** se ne infischia dell'uno e dell'altro, impregnato com'è di modernismo, cadendo anche sotto gli anatemi precisi dell'enciclica **“Pascendi” di S. Pio X**.

Nel suo libro: **“Gesù il Cristo”**, scrive, apertis verbis, che Gesù non è Figlio di Dio. È questo in senso vero e proprio, sia in senso metafisico che ontologico. Secondo Lui, infatti, **«questa confessione di Gesù Cristo Figlio di Dio... anche oggi viene accolta con notevole diffidenza da parecchi fedeli (sic!). Secondo l'obiezione più corrente, che è poi anche la più importante, qui ci troveremmo di fronte a un residuo di mentalità mitica passivamente accettata»³.**

Nei Vangeli sinottici - secondo Kasper - «Gesù non si qualifica mai come Figlio di Dio. Una simile enunciazione deriva, quindi, chiaramente dalla confessione di fede della Chiesa».

Che cosa ne ha fatto, allora, Kasper della confessione di Pietro, a Cesarea di Filippo: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente»⁴, subito sanzionata da

Cristo stesso:

«Beato te, Simone Bar Jona, perché non la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli»?.. E la risposta di Gesù: «Sì, lo sono!», davanti all'Alto Consiglio, per Kasper, Gesù lo disse perché “fu costretto a dichiararsi Messia”!

E quando, dopo la Pasqua, la comunità cristiana confessa che Gesù è il Figlio di Dio, **Kasper non Gli riconosce**

“una dignità che andrebbe ben oltre le sue pretese”.

Affermando, poi, che **“nella scuola paolina e negli scritti giovannei, si giunge così ad una confessione esplicita della divinità di Gesù”, Kasper viene ad attribuire la divinità di Gesù ad una invenzione di San Paolo e di San Giovanni.**

E per Kasper non ci sono miracoli nel Vangelo. Infatti, per Lui, i **“miracoli”**, sono **“leggende”**, **“rac-**



*Istanbul: il cardinale **Walter Kasper**, insieme al card. **Miloslav Vlk**, al vescovo luterano **H enrik Svenungsson** e al patriarca ecumenico **Bartolomeo I**, partecipa ai grandi festeggiamenti per la festa di sant'Andrea, fondatore e patrono del Patriarcato ecumenico.*

¹ Cfr. San Paolo, Rom. 1, 20 - Rom. 2, 14 ss.

² Cfr. Dz 180.

³ Cfr. Walter Kasper, **“Gesù il Cristo”**, p. 223.

⁴ Cfr. Mt. 16, 16.

conti non storici”, né costituiscono una prova della divinità di Gesù Cristo; anzi, i miracoli sono **“un problema che rende piuttosto strana e difficilmente comprensibile all’uomo moderno l’attività di Gesù”**.

Per diminuirne il valore, poi, scrive:

«Dal punto di vista letterario, si può notare una tendenza ad amplificare e moltiplicare i miracoli».

E continua:

«I racconti miracolosi del Nuovo Testamento, sono strutturati in modo analogo a quelli che già conosciamo nell’antichità»; «Si ha, quindi, l’impressione che il Nuovo Testamento abbia arricchito la figura di Gesù di numerosi motivi extra-cristiani, per sottolinearne la grandezza e l’autorità».

E continua a demolirli:

«Alcuni racconti miracolosi si sono dimostrati, all’indagine della storia delle forme (!?) come proiezioni dell’esperienza pasquale sulla vita terrena di Gesù, o come anticipazioni sull’attività del Cristo glorificato. Tra queste storie epifaniche vanno annoverati, ad esempio, il miracolo della tempesta sedata, la scena della trasfigurazione, il cammino sulle acque, la moltiplicazione dei pani per 4-5.000 persone, la pesca miracolosa. I racconti del risveglio della figlia di Giairo, del giovanetto di Naim e di Lazzaro, non mirano ad altro che a presentare Gesù come Signore della vita e sulla morte».

E prosegue:

«Molte storie miracolose riferiteci dai Vangeli devono essere considerate leggendarie. Molte leggende vanno analizzate non tanto nel loro contenuto storico, bensì in quello teologico», e cioè:
«questi racconti non storici sono enunciati di fede su significato salvifico della persona e del messaggio di Gesù»⁵.

Incredibile! Questo sbruffone della teologia moderna fa di tutto il Vangelo una grande impostura della storia! E, benché ammetta che **“Gesù ha compiuto delle opere straordinarie che lasciarono stupefatti i contemporanei”**, tuttavia, aggiunge che questo **“ha un’importanza piuttosto relativa”**, anche perché questi **“miracoli” “possono essere interpretati anche come opera del demonio. In se stessi non sono, poi, così chiari, e non contribuiscono necessariamente una prova della divinità di Gesù”**.

Anche qui, è chiaro come Kasper è contro la Tradizione e contro il Vaticano I, che sentenziò che **«i miracoli di Gesù sono argomenti certissimi della divina Rivelazione e adatti all’intelligenza di tutti»⁶** (**“Miracula divinae Revelationis signa sunt certissima per omnium intelligentiae accomodata”**).

Ma per questo traditore della Fede, intriso di superbia satanica, **“il concetto apologetico di miracolo si rivela formula vuota”**, perché i miracoli

«sarebbero sicuramente accertabili soltanto nel caso in cui noi fossimo in grado di conoscere in modo completo tutte le leggi della natura e di penetrare fino in fondo ogni singolo caso», per cui **«queste e altre analoghe difficoltà hanno indotto i teologi (?) a superare, in parte, o del tutto, il concetto apologetico di miracolo»**.

Ecco un altro sragionare che merita ancora l’altro anatema del Vaticano I:

«Se qualcuno dirà che i miracoli non sono possibili e che, perciò, tutti i racconti miracolosi contenuti anche nella sacra Scrittura

devono essere relegati tra le leggende e i miti, o che i miracoli non possono giammai essere conosciuti con certezza, né con essi si può debitamente dimostrare l’origine divina della religione cristiana, sia scomunicato!»⁷.



Il card. Walter Kasper e il card. Joseph Ratzinger.

⁵ Cfr. Walter Kasper, **“Gesù il Cristo”**, p. 118.

⁶ Cfr. Denz. 1790.

⁷ Cfr. Denz. 1813.

Inoltre, per Kasper non c'è stata risurrezione corporea di Gesù.

Difatti, scrive:

«Quando si parla di Gesù risorto, il pensiero corre quasi spontaneamente ai dipinti di Matthias Grünewald, dove osserviamo un Cristo che esce trasfigurato dal sepolcro. Ma basta gettare un rapido sguardo sul dato della Tradizione del Nuovo Testamento per rendersi conto che un simile quadro non rispecchia affatto il reale svolgimento dei fatti»⁸.

E continua:

«Gli enunciati della Tradizione neo-testamentaria della risurrezione di Gesù non sono affatto neutrali: sono confessioni e testimonianze prodotte da gente che crede».

E prosegue con sicumera che:

«dobbiamo supporre che non si tratti di cenni storici, ma soltanto di artifici stilistici, escogitati per richiamare l'attenzione e creare suspense».

E continua ancora:

«In ciò su cui si vuole richiamare l'attenzione non è il sepolcro vuoto; si annuncia la resurrezione, e il sepolcro viene considerato soltanto come segno di questa fede»...

comunque,

«La Rivelazione di un nucleo storico, presente nei racconti del sepolcro vuoto, non costituisce, certo, una prova della risurrezione». «Il sepolcro vuoto rappresenta un fenomeno ambiguo, aperto a diverse possibilità di interpretazioni».

Uno sragionare così può valere per deficienti mentali, non perché sa che «**obiettivamente**» è successo veramente così, ma perché sa che Gesù è veramente

Dio. Perciò, questo scucito mentale di Kasper non può non cadere, anche qui, nell'altro anatema del Vaticano I:

«Se qualcuno dirà che la Rivelazione divina non possa essere fatta credibile da esterni segni, e che perciò gli uomini non devono essere mossi alla fede se non da sola interna esperienza, o privata ispirazione, sia scomunicato!»⁹.



Il cardinale Walter Kasper.

Ma anche l'Ascensione di Cristo in cielo, per Kasper, non ci fu, come non ci furono le apparizioni.

Per Lui, Cristo non è mai asceso al cielo, perché non ne era mai disceso:

«Queste nubi che sottraggono Gesù allo sguardo dei discepoli attoniti, quindi, non sono un fenomeno meteorologico, ma un simbolo teologico».

Come si vede, la sua cristologia è sempre senza Fede: niente divinità di Cristo, niente resurrezione, niente Ascensione, niente apparizioni.

Di tutto questo, infatti, Egli scrive:

«Questi racconti vanno interpretati alla luce di quanto essi vogliono esprimere», per cui questi testi «dove si parla di un Risorto che viene toccato con le mani e che consuma dei pasti coi discepoli¹⁰ non vanno presi alla lettera», ma solo «sono confessioni e testimonianze prodotte da gente che crede».

Quindi, Kasper sentenza:

«Bisognerà dunque partire

dal fatto che questo loro "vedere" è stato reso possibile dalla fede, o meglio si è trattato di una esperienza condotta nella "fede"»...

E così, Kasper liquida, d'un sol colpo, tutto il Vangelo delle apparizioni!

⁸ Cfr. Walter Kasper, «Gesù il Cristo», p. 175.

⁹ Cfr. Denz. 1812.

¹⁰ Cfr. Lc. 24, 38 ss; Jo. 20, 26 ss.

E così crolla anche la “Mariologia”

È la sua logica. **Infranta la cristologia, Kasper va all’attacco anche della Mariologia.** Infatti, scrive di «**difficili problemi teologici-biblici che la tematica (?) del concepimento verginale solleva**», per cui la verginale maternità di Maria è «**ancora aperta sul piano biblico**».

E spezza una lancia anche in difesa di **Nestorio**, il negatore della divina maternità di Maria, scrivendo:

«**(A Nestorio) vennero attribuite le più gravi deviazioni dottrinali, mentre il Concilio di Efeso lo bollò addirittura con l’appellativo di “Giuda redivivo”. Oggi, però, in seguito alle ricerche condotte dalla teologia storica (?) si è propensi ad una riabilitazione**».

Un altro “**Giuda redivivo**”, però, oggi, per noi, è proprio Lui, **Kasper**, il “**Giuda moderno**”, che **elimina logicamente anche l’infallibilità della Chiesa.**

Come **Hans Küng**, suo degno collega in eresie, nega infatti l’infalibilità della Chiesa ed entrambi, con la loro “**nuova cristologia**”, “**ripudiano il Magistero e l’autorità della Chiesa**”¹¹.

Chiudo, qui, **queste enunciazioni di apostasia della Fede cattolica**, pubblicate e insegnate addirittura da un **cardinale della Chiesa cattolica.**

Purtroppo, **dopo il Vaticano II, gli “errori teologici” vengono solo “dichiarati” e non più condannati**

né anatemizzati. E ancora peggio, gli “**eretici**”, oggi, li vediamo persino protetti dall’alto e anche promossi, com’è stato con questo eretico teologo tedesco, promosso persino a vescovo e, poi, a cardinale!

Ancora prima, fu però scelto come membro della “**Commissione Teologica Internazionale**”; poi, fu eletto a Consulente del “**Pontificio Consiglio per l’Unità dei Cristiani**”; dopo, fu “**teologo**” del **Sinodo speciale** del 1985; e, a coronamento, infine, fu eletto Vescovo, scrivendogli persino che “**per la Chiesa cattolica in Germania, in un periodo turbolento, Lei è un dono prezioso**”¹².

Per me, invece, è uno dei tanti esempi di azione modernista, la più sfacciata e impudente. Altro che “ **dono**”, fatto da Roma alla Germania germanica, ma bensì **un fumo per cervelli già annebbiati dall’aura del Vaticano II**, impregnata di idealismo, di esistenzialismo e di immanentismo di tante altre filosofie moderne.

C’è solo, quindi, da rabbrivire e da sdegnarsi di queste promozioni ecclesiastiche che sembrano insediate per minare, definitivamente, la Chiesa di Cristo!

Ma... “**Non prevalebunt!**”.

NOTE

¹¹ Cfr. Leone XIII, “**Vigilantiae**”.

¹² Cfr. Lettera del card. Ratzinger, in “**30 giorni**”, maggio 1989.



Karol Wojtyła... santo?

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 48 - Euro 1)

È un panflet di sole 48 pagine, ma che merita attenzione e meditazione. Contiene una raccolta degli ultimi articoli del **Direttore di “Chiesa viva”** e di **altri Autori**, scritti in uno stile apologetico, denso di argomentazioni serie, centrate sulla figura di **Giovanni Paolo II**, in cui si manifesta un parere negativo per una “**beatificazione**” da molti auspicata, ma perché ignari del contenuto di quel **disastroso pontificato!**

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

II teologo



Un altro esempio di denuncia di errori di principio dottrinale del Vaticano II

Sarà bene citare, per primo, le Parole di Gesù: «... **a fructibus eorum congnosceris eos!..**». «**Non potest arbor bona malos fructus facere...**» (Mt. VII, 16-18). «**Omnis arbor quae non facit fructum bonum... excidetur... et in ignem mittetur...**» (Mt. VII, 19).

Dopo un delitto, una pubblica calamità o un disastro, è obbligo fare una dovuta inchiesta per una retta cognizione dei fatti, per poi prendere i dovuti provvedimenti e rimedi, oltre le punizioni.

In questa mia inchiesta personale sulle responsabilità gerarchiche sul **presunto Concilio Vaticano II** sono stato appunto spinto anch'io dall'evidenza dei gravi risultati che ha patito la Chiesa con tale autentica rivoluzione, come quella, ad esempio, della **Costituzione sulla Liturgia**, che lo stesso **"Avvenire d'Italia"** del 23 marzo 1968, in un articolo-fiume scrisse, chiaro e tondo, che la **Commissione Conciliare**, incaricata di compilare e stendere definitivamente il testo, **ebbe intenzioni esplicite di imbrogliare, mediante un "modo**

di esprimersi cauto, fluido, talora incerto, in certi casi, ed eliminò il testo della Costituzione per lasciare, nella fase di applicazione, le più ampie possibilità, e non chiudere le porte all'azione vivificante dello Spirito" (senza l'attributo divino: **"Santo"**!).

Cito, per primo, l'introduzione dell'**altare "versus populum"**, operata mediante un **"colpo di mano"** dal **"Consilium"**, mascherato da dolci parole: **«È bene che l'altare maggiore sia staccato dalla parete... per potervi facilmente girare intorno (?!)... a celebrare rivolti "versus populum"»**.

Così, le **Conferenze Episcopali, fraudolentemente hanno interpretato arbitrariamente di cam-**

biare un **"licet"** in **"expedit"**, un **"tribui possit"** in un categorico **"debet"**, senza dare alcuna liceità di alternativa contraria.

Una vera **"aversio a Deo"** per una **"conversio ad creaturas"**, rimuovendo o manomettendo il monumentale altare maggiore in un tavolaccio da ping pong **"versus populum"**!

Il celebrante, così, volta le terga al Signore per convergersi (**"conversio ad creaturas"**) al **"popolo di Dio"** divenuto, ormai, protagonista della Liturgia, al posto di Dio, per la **"celebrazione comunitaria"**, come fu detto, nientemeno, dalla **"Institutio Generalis Missalis Romani"**, art. 14: **«indolem comunitariam habeat"**, contro il dogma tridentino!..

LA SALVEZZA VIENE DA CRISTO O DAL DIALOGO?

della **dott.ssa Maria Pia Mancini**

L'affermazione della libertà religiosa, enunciata sul piano sociale e politico, non deve insidiare la certezza che solo la Chiesa possiede e tramanda la Verità; così come l'appello alla reciproca comprensione non dovrebbe tacere sulle ingiustizie perpetrate ai danni del suo secolare assetto dottrinale, e il diritto all'accoglienza degli stranieri non dovrebbe essere rivendicato in campo religioso.

In nome della molteplicità nell'unità; molteplicità che dovrebbe estrinsecarsi solo nelle opere ma anche nella dottrina, assistiamo invece ad un disordinato proliferare di pastorali e atteggiamenti del clero cattolico che, per favorire il dialogo, polverizzano i fondamenti del Cattolicesimo con il chiaro obiettivo di accelerarne il tramonto. Negli ultimi tempi, è stata ridimensionata, oltretutto, il significato dell'evangelizzazione per le pressioni della propaganda ideologica ateo-mondialista (talvolta vistosa e prepotente, talvolta sottile ed occulta) che ambisce ad una specie di **koinè spirituale, sincretista**, in grado di eliminare differenze e contrasti. Si nota, purtroppo, nei nostri Pastori, l'assenza di una volontà decisa a difendere e riaffermare i secolari principi della Tradizione, come dimostra il fatto che essi non avvertono l'interiore esigenza di riedificare i pilastri portanti, segni distintivi della fede cattolica, quali la **S. Messa-Sacrifi-**



Gesù davanti a Pilato.

cio e la **SS.ma Eucarestia**, da loro stessi ridotte a semplici simboli conviviali. Ormai, il monolite relativista campeggia su Roma e ci si compiace del rigoglio della rinnovata civiltà umanistica che, con i suoi interscambi dottrinali e liturgici, con le sue rivendicazioni sociologico-relazionali, schernisce la Parola di Dio.

Il clero cattolico, per espresso mandato chiamato a comizi strenuamente apologetici, non opinabili, pare assentire alla "docta pietas" delle mediazioni irenicistiche, forse perché teme l'accusa di pregiudizi razziali e religiosi e di voler attuare una sorta di controriforma.

La moderna teologia, accecata dal fumo sinarchico, rifiutate patristica e scolastica, perché considerate strumento di conservazione di un passato da dimenticare, si muove raramente sul terreno della trascendenza per andare incontro, pragmaticamente, al laicismo col quale non vuole porsi in antitesi.

La Gerarchia Ecclesiale approva e, frequentemente accusata di operare sulla base di un arrogante dogmatismo, per rigettare le critiche, rinuncia alle sue prerogative universalistiche, attraverso aperture in grado di rendere meno incisivi i canoni morali e dottrinali ai quali si è sempre attenuta.

Allo scopo di mostrarsi al mondo attuali e vitali, certi Pastori s'adoperano, infatti, costantemente nell'opera riformatrice, anche con esegesi rinnovate, insensibili allo scricchiolio del loro mandato che **sta facendo scivolare numerosi fedeli nell'apostasia, nell'abiura e nell'idolatria**, evidenziate dalle piazze gremite e dalle chiese deserte.

Considerata tramontata la Tradizione dei Padri, si teologizzano disinvoltamente teorie aberranti con le quali, dando per

scontato il superamento della fase tridentina, si crede di poter giungere a rompere gli schemi di una Chiesa prevaricatrice e, quindi, di favorire una società armonicamente pluralista in cui la Verità, ogni altra superstizione e tutte le forme di culto abbiano pari importanza ai fini della salvezza.

È come voler ammettere e dichiarare che lo stesso Cristo sia arrogante e superbo; ma non ha Egli detto: **«Andate e predicate, chi crederà e sarà battezzato sarà salvo»?**

Con simili nuovi orientamenti, in base al criterio di giudizio dei modernisti, avremo già fatto notevoli passi avanti verso il dialogo e la pace; secondo loro, la spinta alla conoscenza diretta delle altrui esperienze di fede dovrebbe favorire, inoltre, in tempi brevi, la revisione della propria in funzione di un'esistenza più attenta alle necessità concrete dell'uomo.

Così, più si accentuano i fenomeni di comunicazione di massa, tanto più da certi Pastori è avvertita l'urgenza di riesaminare e censurare quella parte di Verità considerata imbarazzante per i rapporti diplomatici e l'unità, soprattutto con quei popoli che non riconoscono Cristo, ma nelle cui tradizioni si cerca di rinvenire, ad ogni costo, punti di concordanza dottrinale e comuni radici che non vanno oltre Abramo.

Si vuole, sostanzialmente, obbligare le coscienze a confrontarsi con realtà diverse, rendendole incapaci di soffermarsi sulla forza che dà la sequela di Cristo, la sola in grado di affrancare dalla tirannia del soggettivismo e del mutamento dei tempi.

In tale contesto, fluttuante e mutevole, s'inserisce perfettamente la confusione che regna oggi nella Chiesa Cattolica, dove imperversano, incontrollati, teologi, ministri, Pastori e movimenti di varia na-

tura, propagatori di liturgie e principi ibridi che allontanano sempre più i fedeli, stanchi di assistere impotenti a scempi sacrilegi e innovazioni che nulla hanno più di cattolico.

Le invereconde assemblee interreligiose, le celebrazioni, intrise di ebraismo e protestantesimo, e l'ecumenismo fallace, di fatto, non solo non avvicinano a Cristo i lontani, ma allontanano i veri credenti che si sentono estranei alla nuova prassi che certo autoritarismo vuole loro imporre, nonostante non sia impegnata l'infalibilità.

Dall'opuscolo della **Conferenza Episcopale Abruzzese-Molisana**, dal titolo **«Lo Spirito di Verità apre il cuore alla Parola di Salvezza»**, distribuito in occasione della preghiera comune con la **Comunità di Taizè**, ospite del **Santuario dell'Addolorata di Castelpetroso (IS)** il 30 maggio 2006, apprendiamo cosa insegna il moderno **Spirito di Verità** per aprire il nostro cuore alla **Parola di Salvezza**:

«La Comunità di Taizè (Parabola di Comunione secondo Frère Roger) è formata da 100 fratelli, cattolici e di differenti origini evangeliche che (...);

«(...) Vivere oggi in questo contesto musulmano (si parla del Senegal) significa avere su questi fedeli un sguardo che riconosca in loro l'Opera di Dio, uno sguardo che valorizzi il loro cammino di fede, che ammiri l'autenticità della loro preghiera. E poi mostrare un volto della Chiesa che non sia arrogante (...);

«(...) Con loro (i musulmani) sono nate belle amicizie e, talvolta, si evoca la comune appartenenza ad Abramo»;

Dalla preghiera comunitaria allo Spirito Santo:

«La tua presenza ci fa Chiesa, popolo di carità, unità che è segno di profezia per l'unità del mondo. Tu ci fai chiesa

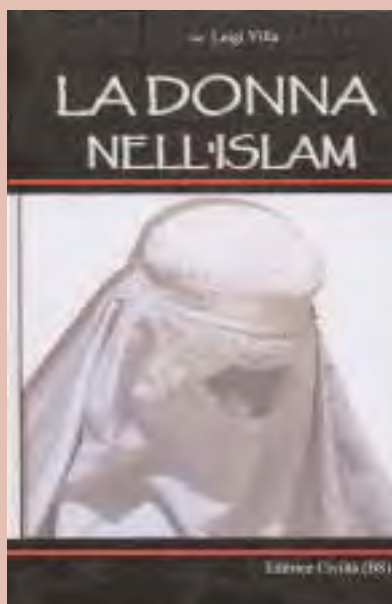
della libertà, aperti al nuovo e attenti alla meravigliosa varietà da Te suscitata nell'amore».

Sarebbe da stendere un velo pietoso sull'impegno e il denaro profusi per diffondere certe idee, ma è opportuno che ci si renda conto di quali cambiamenti siano in corso, supportati da catechesi ambigue, propinate alle menti più indifese.

Spontanee, pertanto, sorgono alcune domande che rimarranno senza risposta, perché non ve ne sono, a meno che non si dichiari che la Chiesa Cattolica per duemila anni ha insegnato falsità:

- Di cosa dovrebbe arricchirci la preghiera insieme con gli evangelici in un Santuario Mariano, data la loro immutata posizione dottrinale sulla SS.ma Madre di Dio?
- A chi sono fedeli i musulmani e in quali azioni si traduce la presunta opera di Dio in loro, al punto che bisogna valorizzarne il cammino di fede?
- In cosa consiste siffatto cammino di fede? Nel vilipendiare i Crocifissi o nel massacrare fisicamente e spiritualmente i cristiani, come insegnano le loro **«gesta»** passate e presenti?
- L'appartenenza alla comune discendenza di Abramo, uomo giusto, ma pur sempre un uomo è superiore all'appartenenza a Cristo, da loro non riconosciuto quale Dio?
- Lo Spirito Santo suscita molteplicità di carismi per raggiungere l'unità in Cristo Gesù non per fondare un'altra Chiesa in cui il Salvatore ancora una volta sia pietra d'intralcio da scartare.

Che lo Spirito Santo dia luce ai nostri Pastori affinché ricordino che le sacre Scritture, oltre al Vecchio Testamento, comprendono anche il Vangelo!



La donna nell'Islam

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 78 - Euro 8)

Novità

Il tema **«donna»** dovrebbe essere ben più vasto di come l'ho trattato. Ma questo mio breve studio vuol essere solo uno schizzo di un affresco islamico dove nascere donna è come una maledizione. Così ha scritto una di loro: **«Laggiù, una donna non ha vita. Le ragazze vengono picchiate, maltrattate, strangolate, bruciate, uccise. E questo è all'ordine del giorno. È così che da noi le donne crescono. Se ti riempiono di botte, è normale. Se ti danno fuoco, è normale. Se ti strangolano, è normale. Persino le pecore valgono più delle donne»!**

Leggete qui e meditate e pregate, chiedendo al Signore: **«Ma fino a quando sarà così per queste tue povere creature schiave dell'Islam?».**

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

Occhi sulla Politica

"IL SUPERUOMO"

Fra tutti i tuoi bei libri, Monsignore,
L'ultimo, vale a dir: **"Diminuzione del
senso del peccato"**, ho l'impressione
Che in campo educativo sia il migliore;

Ed io lo raccomando al buon lettore
Di "Chiesa viva", per la diffusione -
Urbi et Orbi - essendo una lezione,
Che ci ammaestra ad evitar l'errore!

Diminuisce il senso del peccato,
Perché tutto è permesso e consentito,
All'uomo sedicente "emancipato",

Ovvero al "superuomo progredito",
Che la Divina Legge ha rovesciato,
E al Padreterno s'è sostituito!

Prof. Arturo Sardini

"CIËLLE" E DON GIUSSANI

A me **"Ciëlle"** non è mai piaciuta!
Non so perché! Così... istintivamente!
V'è qualche cosa in me che si rifiuta
D'avvicinarla: ossia, inspiegabilmente,

Per tale Associazione, conosciuta,
Sento una repulsione, inconsciamente,
Anche se dalla Chiesa benvoluta,
Non so se in buona fede o astutamente!

Per me tale rifiuto, che è istintivo,
Di Don Giussani non ho letto niente!
Perdonami, lector; ma quel che scrivo

È ciò che la mia mente avverte o sente,
In modo irrazionale, ma intuitivo,
Come per l'Opus Dei: molto potente!

Prof. Arturo Sardini

"HUMANUM GENUS"

(Leone XIII - 20 aprile 1884)



Papa Leone XIII.

OPERE SOCIALI A PRO' DEGLI OPERAI

In terzo luogo vi è un'istituzione, attuata sapientemente dai nostri maggiori, e poi con l'andar del tempo dimessa, la quale può servire ai di nostri come di modello e di forma a qualcosa di simile.

Intendiamo parlare dei **Collegi e Corpi di arti e mestieri**, destinati, sotto la guida della Religione, a tutela degli interessi e dei costumi. I quali Collegi, se per lungo uso ed esperienza riuscirono di gran vantaggio ai nostri padri, torneranno molto più vantaggiosi all'età nostra, perché opportunissimi a fiaccare la potenza delle sette. I poveri operai, oltre ad essere per la stessa condizione loro degnissimi sopra tutti di carità e di sollievo, sono in modo particolare esposti alle seduzioni dei fraudolenti e raggiratori. Vanno perciò aiutati con la massima generosità, e invitati alle società buone, affinché non si lascino trascinare nelle malvagie. Per questo motivo ci sarebbe assai caro che, adattate ai tempi, risorgessero per tutto sotto gli auspici e il patrocinio dei Vescovi a salute del popolo siffatte aggregazioni. E ci è di grandissimo conforto il vederle fondate già in molti luoghi insieme coi **Patronati cattolici**: due istituzioni, che mirano a giovare la classe onesta dei proletari, a soccorrere e proteggere le loro famiglie, i loro figli, e a mantenere in essi con l'integrità dei costumi l'amore della pietà, e la conoscenza della Religione.

E qui non possiamo passare sotto silenzio la **Società di San Vincenzo de' Paoli**, insigne per lo spettacolo e l'esempio che porge, e sì altamente benemerita della povera plebe. Le opere e le intenzioni di cotesta società sono ben note: essa è tutta in sovvenire i bisognosi e i tribolati, prevenendoli amorosamente, e ciò con mirabile sagacia, e con quella modestia, che quanto meno vuol comparire, tanto è più opportuna all'esercizio della carità cristiana e al sollevamento delle umane miserie.

EDUCAZIONE DELLA GIOVENTÙ

In quarto luogo, a conseguire più facilmente l'intento, alla Fede e vigilanza vostra, **raccomandiamo caldissimamente la gioventù**, speranza dell'umano consorzio.

Nella buona educazione di essa, ponete grandissima parte delle vostre cure, e non vi date mai a credere di aver vigilato e fatto abbastanza, **per tener lontana l'età giovanetta da quelle scuole e da quei maestri donde sia da temere l'alito pestifero delle sette.**

Fate che i genitori, i direttori spirituali, i parroci, nell'insegnare la dottrina cristiana, **non si stanchino di ammonire opportunamente i figli e gli alunni intorno alla rea natura di tali sette**, anche perché imparino per tempo le varie e subdole arti, solite usarsi dai propagatori di quelle per irretire la gente. Anzi, quei che apparecchiano i giovanetti alla prima comunione faranno benissimo, se li indurranno a proporre e promettere di non iscriversi, senza saputa dei propri genitori ovvero senza consiglio del parroco o del confessore, a società alcuna.



non si stanchino di ammonire opportunamente i figli e gli alunni intorno alla rea natura di tali sette, anche perché imparino per tempo le varie e subdole arti, solite usarsi dai propagatori di quelle per irretire la gente. Anzi, quei che apparecchiano i giovanetti alla prima comunione faranno benissimo, se li indurranno a proporre e promettere di non iscriversi, senza saputa dei propri genitori ovvero senza consiglio del parroco o del confessore, a società alcuna.

(continua)

Documenta-Facta

ARMI DA GENOCIDIO

di Maurizio Blondet

Colleghi zurighesi del giornale **Zeit-Fragen** mi chiedono di diffondere la lettera e l'appello che seguono. La lettera, scritta in fretta e in cattivo inglese, è di un medico palestinese a Gaza:

«... Grazie mille per il vostro interessamento.

È un vero crimine quello a cui assistiamo a Gaza.

Riceviamo martiri che sono tagliati in centinaia di pezzi, che sono per di più gravemente bruciati e completamente fusi, tanto da rendere impossibile l'identificazione.

Le ferite ci colpiscono con gravi ustioni: quando cerchiamo di spegnere il fuoco, esso riprende con odore di fosforo.

Tali ustioni danneggiano tutti i tessuti fino all'osso.

L'arto colpito dalle schegge (shrapnel) viene immediatamente amputato per nostra decisione, dato il constatato cattivo risultato sulla vita della vittima, entro pochi giorni.

All'esterno, troviamo i segni di centinaia di shrapnels che hanno penetrato il corpo e non appaiono ai raggi X.

Questi causano gravissime ustioni agli organi interni e cuociono (sic) il fegato.

Altre ferite non mostrano alcun foro d'entrata all'esterno; ma quando esploriamo l'addome chirurgicamente **troviamo visceri, milza e fegato spappolati e frammentati.**

Abbiamo amputato oltre 70 arti.

Abbiamo avuto 200 uccisi in questo modo.

Abbiamo 1200 feriti, in massima parte invalidi sfigurati.

Abbiamo conservato alcuni tessuti delle ferite e campioni delle schegge, ma non possiamo esaminarli perché gli israeliani hanno distrutto il nostro unico laboratorio.



Posso mandarvi delle foto per analisi, ma domani perché sono all'ospedale. In attesa di vostre nuove, dottor X».

Qualcuno sa di più a proposito di queste ferite? Ci sono medici tra i vostri conoscenti che sanno qualcosa?

Occorrono medicazioni speciali?

Quali apparati diagnostici o di laboratorio servono?

Quale tipo di medico, con quale specializzazione, deve accompagnare la Croce Rossa o l'Agenzia elvetica per lo sviluppo (DEZA/SDC), e con quali ausili terapeutici?

C'è qualcuno di vostra conoscenza che

ha una preparazione su questo fenomeno, in modo che possa coordinare gli altri?

Ci sono testi e letture scientifiche da raccomandare?

Rispondere al seguente indirizzo:

Vögeli, Chief Editor Zeit-Fragen,

Postfach CH-8044 Zurich

Mail: redaktion@zeit-fragen.ch

L'USO DI ARMI SCONOSCIUTE E STERMINATRICI VIENE SEGNALATO ANCHE A BEIRUT

Come riporta il sito Uruknet¹:

«**Abbiamo un tasso di mortalità del 30% tra i pazienti ricoverati con ferite** - dice **Bilal Masnri**, primario del maggior ospedale di Beirut - **Ciò significa che il 30% di ognuno che è stato colpito dalle bombe israeliane sta morendo. È una catastrofe!**».

Il 55% dei morti e dei feriti presso l'ospedale dell'università di Stato sono bambini sotto i 15 anni.

Il tasso di mortalità è innalzato, dice il dottore **«dal fatto che gli israeliani usano un tipo di bombe che penetrano nei rifugi. Bombardano i rifugi che sono pieni di gente».**

Qui almeno sappiamo di che bombe si tratta: **le bunker-buster rinforzate con dardi di "uranio impoverito" che Bush ha mandato in fretta ai suoi eletti padroni con voli speciali.**

Destinate, in teoria, a eliminare i bunker Hezbollah, vengono generosamente usate per sventrare le cantine in cui le famiglie si riparano dai bombardamenti aerei, al punto che a Beirut, quando arrivano i bombardieri, è ormai meglio restare all'aperto invece che correre sotto le case.

Simili informazioni - e simile appello internazionale - sono stati diramati dalla **professoressa Paola Manduca**, docente di genetica all'università di Genova.

«Sono ormai numerose le testimonianze, raccolte da ospedali, testimoni, artigiani, giornalisti, che sollevano dubbi gravissimi su alcuni episodi dell'attuale offensiva israeliana in Libano e a Gaza.

A parte la dispersione a tappeto di **"uranio impoverito"** (...), destano particolare preoccupazione i racconti e le immagini che mostrano **"sintomi strani e sconosciuti"** nelle vittime:

- corpi in cui i tessuti sono morti (necrotici), ma che non mostrano ferite apparenti;
- corpi apparentemente "rimpiccioliti";
- civili con gravissimi danni agli arti inferiori che richiedono l'amputazione, la quale però è seguita da inarrestabile necrosi e morte;
- sono stati descritti casi con ferite interne come da esplosione, ma senza traccia di schegge;



– cadaveri anneriti ma non bruciati, o altri gravemente feriti, ma senza sanguinamento...

Tutto questo suggerisce che siano utilizzate **armi nuove: armi ad energia diretta, ed agenti chimici e biologici**, in una specie di macabro esperimento di guerra futura in cui non si rispetta alcunché: regole internazionali (dalla **Convenzione di Ginevra ai Trattati sulle armi chimiche e biologiche**), rifugiati, ospedali e Croce Rossa, per non parlare delle persone e del loro futuro, dei loro figli, dell'ambiente, **avvelenato dall'“uranio impoverito”** e dalle sostanze tossiche provenienti dai depositi bombardati».

«I problemi per i popoli palestinese e libanese sono urgenti e impellenti, ma questi episodi non devono passare sotto silenzio.

Diversi appelli sono stati già rivolti a e da esperti e scienziati perché si indaghi.

Abbiamo ritenuto di rispondere a questi appelli, e di mettere a disposizione le nostre esperienze, conoscenze e capacità specifiche.

Ci stiamo organizzando per offrire sostegno alle istituzioni sanitarie libanesi e palestinesi che chiedono sostegno e verifiche indipendenti.

Abbiamo allestito un gruppo per esaminare le testimonianze, le immagini, e possibilmente le prove materiali disponibili, per formulare ipotesi di indagine che possano essere sottoposte a verifica.

Chiediamo un intervento da parte delle istituzioni scientifiche che ci rappresentano, e che hanno il dovere di vigilare e di intervenire in casi come questo.

Sosteniamo la richiesta che viene da più parti, e in particolare dai medici delle zone di conflitto, perché **l'ONU istituisca una Commissione Internazionale e indipendente dai Governi**, per verificare sul campo **le denunce sull'uso di armi di nuovo tipo e di distruzione di massa** da parte di Israele, nell'attuale conflitto.

Chiediamo con forza che a questo scopo si attivino subito procedure per garantire che i **campioni biologici prelevati dalle vittime siano preservati in condizioni adeguate per essere esaminati scientificamente in futuro**.

Chiediamo, dunque, che questa **Commissione Internazionale** abbia accesso a tutte le fonti disponibili, sia operativa e rispetti le procedure di controllo incrociato da parte di diversi laboratori che regolano la **“scienza civile”**, e che quindi porti il caso di fronte alle autorità competenti, inclusi il **Tribunale per i Diritti Umani**, e le **Corti di Giustizia internazionali**.

Da parte nostra, ci riuniamo il prossimo 25 agosto per dare una forma operativa all'esame di tutti gli elementi sin qui disponibili, e allargare il gruppo di lavoro ad altri esperti.

Come persone e come scienziati, mettiamo a disposizione quanto possiamo per giungere alla conoscenza dei fatti, convinti che la giustizia, equità e convivenza pacifica tra popoli siano approssimabili solo con il rispetto delle regole che la Comunità Internazionale si è data sin ora circa i comportamenti delle parti nei conflitti.

Chiediamo che il rispetto di tali regole sia sottoposto a verifica nel presente conflitto.

Ci rivolgiamo a tutti gli scienziati affinché contribuiscano a questo lavoro portando competenze specifiche.

In particolare, cerchiamo tossicologi, chimici, farmacologi, anatomo patologi e medici esperti di ustioni/traumi, e chimici.

Possono contattare il nostro gruppo all'indirizzo che abbiamo attivato a questo scopo:

nuovearmi@gmail.com».

Chi scrive non ha, naturalmente, alcuna competenza specifica, ma una cosa è chiara: le “nuove armi” che Israele usa sono concepite per la

“soluzione finale” del problema che più preoccupa lo Stato sionista: l'esplosiva demografia araba. Gli arabi fanno più figli degli ebrei; entro cinquanta o cento anni, il rapporto tra le popolazioni sarà schiacciante a danno di Giuda.

Armi che obbligano ad estese amputazioni, inutili perché non arrestano la necrosi e la morte; armi che spappolano gli organi interni; armi che portano a morte sicura il 30% dei feriti, non sono armi concepite contro combattenti.

Sono armi studiate contro la popolazione civile e disarmata.

Quelle morti di civili **non sono “danni collaterali”, sono un genocidio, e coscientemente perseguito.**

Preghiamo perché gli sforzi della **professoressa Manduca**, per documentare le atrocità, vadano a buon fine: **e che un giorno, il Quarto Reich giudaico debba rispondere di questo orrendo crimine contro l'umanità, davanti a un nuovo Tribunale di Norimberga.**

¹ Dahr Jamal e Arkan Ahmed, «**Mothers wail: “What human would ever do this?”**», Uruknet, 9 agosto 2006. Benché sia redatto in inglese per raggiungere un pubblico mondiale, Uruknet è un sito italiano, perto da una coraggiosa docente universitaria romana.



LO SCANDALO DEL TEMPIO SATANICO dedicato a San Padre Pio – Una lettera di risposta –

Lettera di risposta dell'Autore del Numero Speciale di "Chiesa viva" n° 381, sulla "Nuova Chiesa" dedicata a San Padre Pio, al giornalista e scrittore di San Giovanni Rotondo Angelo Maria Mischitelli.

1

Nave 8 luglio 2006

Egregio Sig. Angelo,

Le porgo, innanzitutto, le mie scuse per non averle risposto in modo più sollecito, e la ringrazio per la sua lettera del 28 febbraio 2006, per l'onestà, la sincerità, la spontaneità in essa contenute, ma soprattutto per il desiderio che la spinge a saperne di più sullo scabroso argomento del "Tempio satanico" dedicato a San Padre Pio, a San Giovanni Rotondo.

Nella mia risposta, però, non intendo limitarmi a rispondere alle domande da Lei postemi su diversi argomenti nella sua lettera, ma cercherò di offrirle una visione più ampia che Lei consenta di comprendere l'origine del Numero Speciale di "Chiesa viva" n° 381 e ciò che circonda la realizzazione di questa empietà, che Lei ha giustamente chiamato "shock da esplosione planetaria".

L'origine dello studio sulla "Nuova Chiesa", dedicata a San Padre Pio, è Padre Pio stesso!

Più di cinquant'anni fa, Padre Pio incontrò un certo sac. Luigi Villa al quale impose di dedicare la sua intera vita per combattere la Massoneria ecclesiastica. Questo incarico, il Santo, lo definì in due incontri con don Villa; incontri che ebbero luogo nell'arco di un decennio. Alla fine del secondo incontro, Padre Pio abbracciò don Luigi dicendogli: «**Coraggio, coraggio, coraggio!.. perché la Chiesa è già invasa dalla Massoneria!**», aggiungendo, poi: «**La Massoneria è già arrivata fino alle pantofole del Papa!**». In quel tempo, regnava Papa Paolo VI! Questo terribile incarico divenne lo scopo della vita di don Villa, il quale, dopo essersi laureato in teologia dogmatica, divenne come un agente segreto di alcuni cardinali con a capo il card. Ottaviani, Prefetto del Sant'Ufficio.

Per combattere questa battaglia, don Villa, nel 1971, fondò la sua Rivista "Chiesa viva" che fu subito bersagliata dai vertici della Chiesa: la Rivista fu messa al bando e i suoi collaboratori,



lentamente, furono fatti allontanare. Poi, fu fatta terra bruciata intorno al suo Direttore e ai pochi collaboratori rimastigli. I tentativi di mettere definitivamente in silenzio "Chiesa viva" inclusero anche sei tentativi di assassinio a don Villa! Sono passati tanti anni dal quel 1971, ma la Rivista "Chiesa viva" è ancora "viva", vegeta e più combattiva che mai, e la mia collaborazione con questa Rivista data da molti anni.

Veniamo, ora, alla "Nuova Chiesa" dedicata a San Padre Pio.

Circa una decina di anni fa, don Villa m'incaricò di compiere uno studio sul Monumento a Paolo VI sul Sacro Monte di Varese. Il risultato fu il libro: "A Paolo VI un monumento massonico", pubblicato nel novembre 2000, in cui dimostravo che tale monumento glorificava la vittoria della Massoneria sul Cattolicesimo col porre, di fronte alla statua della Beata Vergine Incoronata, collocata nel Santuario del Sacro Monte, a pochi metri dal monumento di Paolo VI, il "massone" Paolo VI, "incoronato": "Dio, Pontefice e Re" della Massoneria, con una mitra identica a quella del Faraone eretico della 18.a Dinastia egiziana, Akhenaton, il quale si

dichiarava "Dio, Pontefice e Re" del suo regno.

Su tutto il monumento non vi è un solo simbolo cristiano, mentre, invece, esso è costellato da una miriade di simboli massonici che, riferendosi al 16°, 17° e 18° grado della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato, coi loro significati occulti, "esaltano" l'uomo Paolo VI che, con tanto di "Ephod" sul petto (il monile che Caifa indossava quando condannò a morte Gesù Cristo!), è rappresentato come "Pontefice ebraico" del 18° grado; il grado dei "Cavalieri Rosa Croce", il cui scopo segreto è quello di "cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce"!

Prima ancora di completare questo libro, don Villa mi incaricò

anche di studiare la **“Nuova Chiesa”** dedicata a **Padre Pio**, allora in via di costruzione, perché, con tutta probabilità, egli sospettava che la Massoneria, nei confronti del Santo di Pietrelcina, uno dei suoi più accerrimi nemici, non avrebbe perso quest’occasione per prendersi una rivincita contro il frate. **Don Villa era determinato a difendere Padre Pio e la sua memoria!**

Questo incarico mi spaventò, sia per la vastità delle informazioni e delle analisi che esso richiedeva, data la mole e la molteplicità delle parti e delle opere d’arte coinvolte, sia perché si doveva attendere la fine della costruzione per poter essere sicuri dell’esecuzione definitiva, che, come infatti è accaduto con la **“Croce di pietra”**, ha subito dei cambiamenti nella fase finale di realizzazione.

Dopo l’inaugurazione, avvenuta nel luglio 2004, le sollecitazioni di **don Villa** a completare questo studio aumentarono di intensità, **insieme ai miei dubbi e ai miei timori di non riuscire a scoprire l’“idea unitaria”** dell’intero progetto.

La questione dell’**“idea unitaria”** è d’importanza essenziale in questo tipo di studi perché, come in un mosaico, ogni piccola **“pietruzza”**, nella sua grandezza e diversità di forma e di colore, serve solo per fornire un dettaglio dell’unica immagine finale che si vuole rappresentare e trasmettere, così, in un’opera massonica, che sia meticolosamente e perfettamente eseguita, il significato occulto di ogni simbolo impresso nell’opera è solo la **“pietruzza”** che fornisce un solo aspetto che, insieme a tutti gli altri, contribuisce a comporre l’**“idea unitaria”** dell’intero progetto. In assenza dell’**“idea unitaria”**, quindi, è letteralmente impossibile attribuire il vero significato occulto ad ogni singola parte che compone l’opera, e ciò che rimarrebbe a chi analizza l’opera sarebbe solo un’interpretazione più o meno fantasiosa, soggettiva e opinabile del significato di ogni dettaglio; interpretazione, però, priva di ogni rigorosa e legittima oggettività.

L’idea unitaria del monumento a Paolo VI sul Sacro Monte di Varese è quella di porre, di fronte alla Madonna “Incoronata”, simbolo della Vittoria della Chiesa sul protestantesimo e baluardo della Chiesa Cattolica contro le eresie, un Paolo VI “Incoronato” dalla Massoneria, che rappresenta il simbolo della Vittoria della Massoneria sulla Chiesa Cattolica e del baluardo di questa “Madre di tutte le eresie” (la Massoneria) contro la Dottrina di sempre della Chiesa di Cristo!

Nella **“Nuova Chiesa”** dedicata a **San Padre Pio**, invece, l’**“idea unitaria”** è quella della **Glorificazione della Massoneria e del suo “dio”** Lucifero; un Lucifero che trionfa su Cristo e sulla SS. Trinità; trionfo, questo, che è stato realizzato con l’eliminazione della SS. Trinità, che è stata sostituita dalla blasfema e satanica **Triplice Trinità massonica**, e col sostituire Gesù Cristo con Lucifero sulla Croce come **“Redentore dell’uomo”** (vedi Tabernacolo), e, infine, col rappresentare Lucifero come **“Re dell’universo”**, al posto di Cristo (vedi Croce di pietra alta 40 m), in mezzo ad una **creazione “divinizzata”** (Stella a 6 punte) e ad un’umanità **“divinizzata”** (Stella a 5 punte); un’umanità, composta da **70 pietre** (i 70 popoli che Dio disperse durante la costruzione dell’antica Torre di Babele), che si accinge, con orgoglio, a ricostruire una seconda **“Torre di Babele”**, per salvarsi da se stessa, e per manifestare il suo odio a Dio!

Come vede, Sig. Angelo, **siamo alla glorificazione e all’esal-**

tazione del punto focale dello scontro dell’Apocalisse: il tentativo di sostituire il “Culto di Dio” col “Culto di Lucifero”, ciò che è possibile solo con la distruzione della Chiesa Cattolica e della Civiltà cristiana! Questo è lo scopo del Governo Mondiale; un Governo di assatanati che, usando le parole dei vertici della Massoneria mondiale del secolo scorso: Giuseppe Mazzini e Albert Pike, urla queste bestemmie contro il cielo:

«Allora, ovunque, **i cittadini**, obbligati a difendersi contro una minoranza mondiale di rivoluzionari, **riceveranno la vera luce attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero, rivelata alla vista del pubblico; manifestazione alla quale seguirà la distruzione della Cristianità...».**

Si vuole, quindi, realizzare il vero scopo per il quale è nata la Massoneria; scopo espresso esplicitamente da uno dei suoi capi, il **Nubius**, che scriveva: **«Il nostro scopo è quello di Voltaire e della Rivoluzione francese: l’annichilimento totale della Chiesa cattolica e della stessa idea cristiana...».**

Come avrà visto, scorrendo le pagine del **Dossier sulla “Nuova Chiesa”**, il **“Culto di Lucifero”**, che è il principio motore e ispiratore della **3.a serie degli 11 gradi** della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato (R.S.A.A.), viene **“preparato”** e **“fatto maturare”** nelle menti e nella pratica dei massoni attraverso gli altri due culti: il **“Culto del Fallo”** e il **“Culto dell’Uomo”**.

Il **“Culto del Fallo”** è il principio motore e ispiratore della **1.a serie di 11 gradi**, mentre il **“Culto dell’Uomo”** è il principio motore e ispiratore della **2.a serie di 11 gradi** del R.S.A.A..

La geometria dei due Triangoli e delle due Stelle a 5 e 6 punte col Punto centrale, impressa nella struttura della **“Nuova Chiesa”**, esprimono la **“divinizzazione della creazione”** che è la premessa per il **“Culto del Fallo”** come culto divino massonico, che ha lo scopo di formare **“l’uomo senza Dio”** con la conseguente distruzione della **Virtù Cattolica**.

La stessa geometria, impressa sull’altare, che include la Croce gloriosa sovrastante, esprime la **“divinizzazione dell’uomo”** che è la premessa per il **“Culto dell’uomo”** come culto divino massonico, che ha lo scopo di formare **“l’uomo che si fa Dio”**, con la conseguente distruzione della **“Morale Cattolica”**.

La stessa geometria, impressa nel Tabernacolo, invece, esprime la **“divinizzazione di Lucifero”**; un **Lucifero che si sostituisce a Cristo** come **“Redentore dell’uomo”**, che è la premessa per il **“Culto di Lucifero”** come culto divino massonico;

culto che ha lo scopo di formare **“l’uomo che combatte Dio”** con la conseguente distruzione della **“Autorità Cattolica”**.

La geometria dei due Triangoli, delle due Stelle a 5 e 6 punte col Punto centrale, impressa nella Croce di pietra di 40 metri, infine, esprime la **“glorificazione di Lucifero”**; un **Lucifero che si sostituisce a Gesù Cristo** come **“Re dell’universo”**: un universo costituito da una **creazione divinizzata** e da una **umanità divinizzata**, e cioè **“satanizzata”**, che, nella sua totalità dei **70 popoli** che la compongono, muove guerra a Dio.

L’Ingresso Liturgico e il Battistero, la Croce gloriosa, e le 13 formelle, nei loro precisi significati di Grado d’ingresso nella Massoneria, di rappresentazione dettagliata dei tre **“Culti”** delle tre serie di 11 gradi e del piano degli Alti Iniziati di trasformare il



Rappresentazione grafica della blasfema e satanica **“Triplice Trinità”** massonica.

Clero cattolico in “classe politica”, sono solo il necessario completamento dell’“idea unitaria” sopra descritta.

Ciò premesso, veniamo alle sue domande.

1) «Il Suo studio è tanto dettagliato da fare emergere qualche sospetto che vi sia un accanimento e una ricerca di trovare a tutti i costi riferimenti alla Massoneria».

Sarebbe come dire che un giudice non può ricostruire in modo dettagliato e meticoloso i moventi e la dinamica di un crimine, per paura di essere accusato di “accanimento” contro l'imputato. Tale “accanimento”, però, presuppone una certa deformazione della realtà, una mancanza di oggettività, un accantonamento di prove in favore dell'imputato, ecc.. È possibile provare tale realtà? Allora, che qualcuno si faccia avanti!

E se, invece, l’“accanimento” esistesse davvero, ma fosse quello messo in atto dalla Massoneria in modo lucido, coerente, meticoloso, perfetto e infernale, per costruire e dissacrare un “Tempio cattolico”, con satanica perfezione, per meglio gustare la gioia diabolica di un sacrilego insulto alla SS. Trinità, di una rivincita contro un San Padre Pio, che ha inferto tanti colpi a quella che egli chiamava “infame setta della Massoneria”, e della beffa colossale fatta a milioni e milioni di fedeli cattolici che, nella loro buona fede e bontà d'animo, hanno elargito le loro offerte per erigere un “Santuario Cattolico” e non un “Tempio satanico”?

Per comprendere questa realtà, si dovrebbe ricordare, ad esempio, quando, nel 1883, il circolo anticlericale massonico di Genova indirizzò all'Università cattolica di Torino una lettera annunciante che si proponevano di porre, quando sarebbe venuto il momento, la bandiera di Satana sopra tutte le chiese d'Italia, specialmente sopra il Vaticano; oppure, quando in una “messa nera” di una retro loggia massonica, a Parigi, fu pronunciato questo discorso: «Noi siamo qui per rifare il regno di Satana, il Grande, il Bello, il Soave. A forza di oltraggiare il Cristo, noi aboliremo la sua gloria e riporremo il proscritto nella sua sovra eminente dignità. Un giorno, il Principe di questo mondo, Satana, nostro Maestro, trionferà su Cristo e sarà adorato come vero Dio»; e ricordare tante altre citazioni in cui la Massoneria espone, a chiare lettere, il suo piano di seppellire il Cattolicesimo, inquinandolo e corrompendolo con la sua dottrina eretica e satanica, usando la sua famosa strategia: «Corromperemo il popolo attraverso il Clero e il Clero attraverso noi», e con quella complementare: «Fate che il Clero marci sotto le nostre bandiere, pensando di marciare sotto quelle delle Chiavi Apostoliche»!

Non è questa la strategia massonica dell’“accanimento” contro la Chiesa Cattolica? Non è questa la strategia dell’“accanimento” contro il popolo cattolico e il Clero cattolico che devono essere corrotti fino alla distruzione finale, persino dell’idea cristiana?

È dunque chi denuncia questo infernale “accanimento” della Massoneria che deve, invece, essere accusato di “accanirsi” contro di essa? È chi denuncia un criminale per il suo “accanimento” contro la sua vittima che deve subire un processo e andare in galera al posto del criminale stesso?

2) «Ma non le sembra un po' esasperato tutto il suo convogliare in quell'unica direzione?.. gli autori di quella costru-

zione sono tanto ammirevoli nel perseguire i loro intenti quanto incredibili nella loro perfezione. Ossia, per essere così costanti e dettagliati debbo supporre che hanno... una carica ideologica tanto da essere paragonati ai fanatici estremisti delle diverse religioni... lo non li considero tali, trattandosi di grandi professionisti, che operavano e operano nel terzo millennio».

Innanzitutto, ci si dovrebbe chiedere: **chi sono i “veri autori” del progetto di questa “Nuova Chiesa”?**

Per aiutarla a capire questo punto, le presento questi fatti: **l’“idea unitaria” di tutto il progetto risiede, nella sua essenza, nella dottrina blasfema e satanica della Triplice Trinità massonica** e nelle sue rappresentazioni geometriche sopra descritte. Ora, se lei pensa che neppure al 33° grado del R.S.A.A. il massone viene istruito su questa dottrina, come può pensare che dei massoni, anche al più elevato dei gradi, possano essere **“tanto ammirevoli per perseguire i loro intenti quanto incredibili nella loro perfezione”?**

Anche se i vari consulenti liturgici, frati, architetti, ingegneri, tecnici e artisti che hanno contribuito alla realizzazione della “Nuova Chiesa” fossero massoni al più alto grado (33°) non avrebbero potuto neppure concepire ciò che, in essenza, è stato impresso nella loro opera. E allora?

Non ha mai sentito dire che, in Massoneria, il membro di ogni grado (incluso il 33°) **deve obbedire al superiore come se fosse Dio**, se non vuole incorrere nelle punizioni più atroci? Non ha mai sentito dire che in Massoneria ogni grado non conosce quello superiore, che **ogni grado non conosce i “misteri” del grado superiore**, che tra tutti i milioni di massoni sulla faccia della terra, quelli che conoscono i veri scopi della Massoneria non raggiungono il centinaio, e che il modo più sicuro per nascondere gli **“intenti più incredibili e perfetti”**, usato dalla Massoneria, è quello di non far sapere neppure ai consulenti liturgici, agli architetti e agli artisti, il vero significato di quello che stanno facendo?

Una volta che si riscontri, in un'opera, la presenza di **simbologia massonica e di significati occulti d'importanza capitale, come quelli presenti nella “Nuova Chiesa”**, ciò deve far comprendere allo studioso che nulla viene lasciato al caso e tantomeno alla **“creatività”** o alla **“fantasia”** dei vari tecnici e artisti, la cui credibilità, nello spiegare quanto hanno fatto, incontra non tanto l'ostacolo di essere credibili, ma il **“timore”** che sfugga loro qualche parola di troppo.

Certo, come lei afferma, **“bisognerebbe conoscere i retroscena, ossia i passaggi interni ed esterni precedenti l'inizio dell'opera”**, sarebbe interessante discutere con l'autore delle 13 formelle il perché delle scelte fatte sugli episodi del Vecchio e Nuovo Testamento, ma l'autore **delle 13 Formelle d'argento del Tabernacolo**, anche autore del **Monumento a Paolo VI** sul Sacro Monte di Varese, lo scultore **Floriano Bodini**, purtroppo, è improvvisamente scomparso senza che si desse alcuna notizia.

Quando lei mi chiede: **“Dato che di linee e segni incisi su ogni formella ve ne sono necessariamente molti, perché lei ne sceglie solo alcuni, tralasciando gli altri?”**, le rispondo che, nella ricerca dei simboli e dei loro significati non ho mai avuto la pretesa di averli scoperti tutti e, inoltre, che, quando si cerca qualcosa di nascosto, è necessario che questo **“qualcosa”** sia “nascosto” in mezzo a **“qualcosa d'altro”**; quindi, per queste due ragioni, è più che normale che abbia scelto certi simboli e trascurato altri.



Nella 13a Formella del Tabernacolo, la SS. Trinità è sostituita dalla blasfema e satanica “Triplice Trinità” massonica.

Lei mi chiede ancora: **“la sua interpretazione mi sembra forzata allo spasimo cardiaco. Sulla testa del Cristo - sesta formella - arriva a tracciare, anche qui, la stella a cinque punte, trascurando poi vari triangoli e tutte le altre forme del bassorilievo. Perché non ha contato i punti o i cerchi che sono alla base, e altre linee?”**.

Quando lo studioso individua l’**“idea unitaria”** dell’opera massonica, solo allora riesce a collocare tutti gli altri significati in modo coerente e complementare per formare il mosaico dell’immagine finale. Nella sesta formella, dato che il rituale del 25° grado si riassume nella **sostituzione di Cristo con Lucifero sulla Croce**, lo studioso non cerca i significati in modo fantasioso, ma conosce in anticipo l’essenziale che deve scoprire: nella sesta formella **si doveva pertanto scoprire Cristo calunniato come “Maestro massonico”, e il “Baphomet”** (il dio mostruoso della Massoneria) **che sostituiva Cristo sulla Croce**.

A pagina 38 del Dossier, infatti, compare la geometria della Stella a 6 punte e quella a 5 punte col Punto centrale, che è la rappresentazione del **“Maestro massone”** e, quindi, **Cristo, che si è dichiarato il vero e unico “Maestro”, viene insultato e deriso rappresentandolo come “Maestro massone”**; nella stessa pagina in basso, sono stati scelti tutti i simboli sul Cristo in Croce che lo raffigurano come il **“Baphomet”**, cioè Lucifero che sostituisce Cristo sulla Croce. Certamente anche i punti e i cerchi, a cui lei si riferisce, possono avere altri significati complementari a quelli essenziali esposti, ma sarebbero solo dei dettagli.

La difficoltà che sta alla base di gran parte delle sue domande risiede nel fatto che chi ha progettato tutti questi simboli con relativi significati, intendeva rivolgersi non a noi profani (con tutte le nostre domande ingenuie e dubbi da “profani”), ma agli **alti iniziati, ai quali bastano solo pochissimi indizi per scoprire subito quello che essi sanno di dover trovare!** Sarebbe come se ad una persona si mostrasse un orologio trovato, senza che questa persona sappia cosa esso sia: ci si dovrebbe perdere in mille discussioni per far comprendere di cosa si tratti, a cosa serva e quanto valga. Chi invece trova un orologio, sapendo cos’è, a cosa serve e quanto vale, non appena ne intravede la forma, lo coglie e se lo mette in tasca senza dir niente a nessuno.

La **“perfezione”** degli intenti e della costruzione della **“Nuova Chiesa”** è fuori dubbio, ma i veri autori di questa **“perfezione”** non possono essere quelli che lei chiama **“i professionisti che operano nel terzo millennio”**; quelli eseguono solo gli ordini, sono contenti (e alcuni anche obbligati) di fare quello che devono fare e di ricevere il loro compenso.

Rilegga, infatti, le parole del consulente liturgico, **mons. Valenziano**, su **Renzo Piano** riportate sul Dossier: **«Pur essendo un uomo orgoglioso, Piano ha saputo ascoltare, come pochi altri, le indicazioni funzionali legate al luogo di culto, e, in questo, ha dimostrato una grande umiltà»**. Dunque, **Renzo Piano “obbediva agli ordini” di Mons. Valenziano**. Lo stesso Piano, infatti, conferma: **«Io ringrazio il cielo quando mi danno indicazioni precise»!**

E mons. Valenziano? I casi sono due: **o Valenziano è la mente che lei chiama dalla “carica ideologica tanto da essere paragonato ai fanatici estremisti delle diverse religioni”, oppure,**

più semplicemente, anche lui **“obbediva agli ordini”**.

Che i **“veri autori”** abbiano qualcosa che richiami il **“fanatismo estremista delle diverse religioni”** anche questo è fuori dubbio. La **“Nuova Chiesa”**, dedicata a San Padre Pio, è seconda solo a quella di San Pietro, a Roma. **Fare di questa “Nuova Chiesa” un “Tempio satanico” dedicato a Lucifero**, il quale apprezza tutte le **“diverse religioni”**, ad esclusione di quella cattolica, non è, forse, **“fanatismo estremista”?**

Infine, lei pensa che **“la perfezione diabolica degli intenti, incredibili nella loro perfezione”** nel progetto e realizzazione di questa **“Nuova Chiesa”** non abbia nulla a che fare con **Lucifero stesso?** E che **la denuncia fatta dal Dossier di “Chiesa viva” sulla “Nuova Chiesa”** non abbia nulla a che fare con lo **Spirito Santo** e con **San Padre Pio?** Saremmo così secolarizzati e stolti nel pensarlo?

3) «Perché gli autori hanno nascosto nei segni la loro “fede” massonica... Possibile che la Massoneria sia ancora una “società segreta” talmente chiusa e “riservata” a pochi,

che un suo adepto ne può parlare solo per enigmi o in linguaggio criptico e “manifestare” la propria “fede” per vie occulte o nascoste, comprensibili solo agli altri fratelli?.. Confesso che la cosa mi lascia un po’ perplesso in tempi in cui tutti tendono a manifestare apertamente le proprie idee per procurare nuovi adepti».

Come avrà capito da quanto già detto sui **“veri autori” del progetto della “Nuova Chiesa”** non si tratta di consulenti liturgici, di architetti, di tecnici e di artisti che **“nascondono la loro ‘fede’ massonica nei segni”**, impresse nella loro opera, perché essi, al di là del loro eventuale grado massonico, non potevano neppure immaginare i veri significati occulti contenuti nell’intera opera.

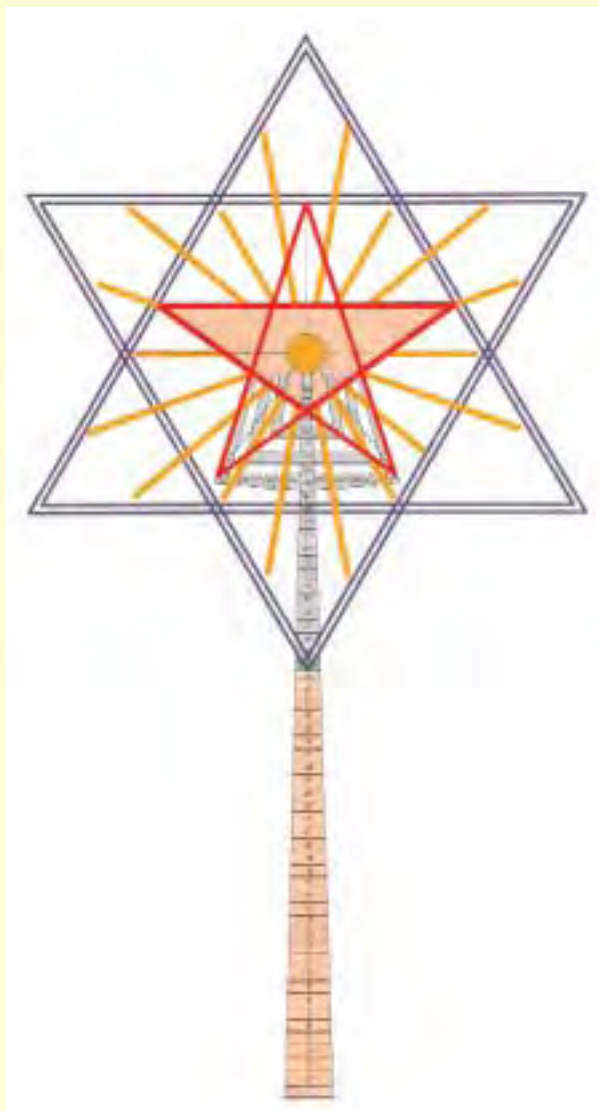
La Massoneria, inoltre, si definisce essa stessa una “società simbolica” e si vanta anche di “nascondere i suoi significati impenetrabilmente sotto i simboli”. Il problema, però, è più complesso: la Massoneria ha un linguaggio che usa verso i profani, per procurarsi nuovi adepti; ha un linguaggio che usa al suo interno, il cui significato, però, è diverso a seconda del grado raggiunto nella scala gerarchica; infine, ha un segreto che non viene mai rivelato a nessuno, perché a tale segreto ogni massone deve arrivarci da solo, perché **la Massoneria, in essenza, è una “società segreta” anche per gli stessi alti iniziati!**

Evidentemente, lei si riferisce solo al linguaggio usato dalla Massoneria nei confronti dei profani, ma questo non ha nulla a che vedere con i suoi veri scopi ed i piani che essa formula nel segreto delle Retro Logge massoniche.

Si immagina lei quanti adepti e quanti soldi avrebbe raccolto la Massoneria se avesse pubblicato il vero contenuto dei significati occulti, impressi nella

“Nuova Chiesa” dedicata a San Padre Pio? **L’Osservatore Romano** del 1° ottobre 1893, scrisse: **«La Massoneria è satanica in tutto: nella sua origine, nel suo organismo, nella sua azione, nel suo scopo, nei suoi mezzi, nel suo codice e nel suo governo, perché essa è divenuta una sola e medesima cosa col giudaismo».**

Satanica, sì, stupida, no!



La Croce di pietra, rappresenta Lucifero “Re dell’universo”, capo della sua “Chiesa” (la Massoneria) e dei 70 popoli (pietre) che rappresentano l’intera umanità.

(continua)

ORRIBILI DEFORMITÀ ALLA NASCITA – Armi ad “uranio impoverito” –

del dott. Ross B. Mirkarimi
del “Centro di Ricerca sul Controllo delle Armi” (2001)



Bimbo con totale deformità del viso. Non si riesce a riconoscere quasi nulla se non un occhio situato nel mezzo della fronte.



Non riesco a fornire alcuna spiegazione al carattere traslucido della pelle se non la possibilità del risultato di un flash, scattato a breve distanza.



Bambino con idrocefalo.

Ho ricevuto, recentemente, un gran numero di fotografie di **orribili deformità di bambini appena nati** che si sono riscontrati in Iraq. Sinceramente, non ho mai visto nulla di simile; vi invito, quindi, a fare una copia delle pagine contenenti queste fotografie con l'esortazione a dar loro una diffusione la più vasta possibile.

Con un atto di pura crudeltà, la **Commissione sulle Sanzioni**, dominata dagli Stati Uniti, si rifiuta di permettere all'Iraq di importare le attrezzature di bonifica, disperatamente necessarie per decontaminare la loro nazione da circa **315 tonnellate di polvere residue** provocate dalle armi ad **“uranio impoverito”**, usate dalle truppe USA, durante la Guerra del Golfo del 1990.

La **Commissione sulle Sanzioni**, inoltre, si rifiuta di permettere l'importazione massiccia di **medicinali contro il cancro**, che, per il fatto di contenere tracce di isotopi radioattivi, sono stati classificati come... **“materiali radioattivi”**.

La maggior parte delle fotografie mi sono state fornite da fonti che, per il momento, preferiscono rimanere anonime. (...). Questi documenti, pervenutemi sotto forma di fotografie a colori, in formato A4, sono stati da me scannerizzati e ripuliti al meglio senza



Idrocefalo estremo. Deformità del viso, del corpo e dell'orecchio.



Deformità dell'orecchio e possibile deformazione della parte inferiore del corpo.



Non si riesce a capire cosa possa essere successo a questo bambino, e non riesco a dare alcuna spiegazione per il colore scuro e le condizioni della pelle.



Enorme buco nella schiena del bimbo, che penso sia una forma estrema di Spina Bifida.



Questo bambino è completamente coperto di una sostanza bianca di proprietà sconosciute. È ovvia la deformazione del volto e di entrambi gli occhi.



Grave deformazione del corpo, con la testa posta a 90° rispetto al torace.

apportare alcuna alterazione. In allegato non vi era alcun testo, così ho cercato di descriverle il più accuratamente possibile. La mia convinzione è che queste fotografie sono state scattate nel periodo successivo all'anno 1998.

Sarei grato a chiunque potesse fornirmi informazioni su questi tipi di deformità, relativa terminologia medica, ecc..

Fotografie aggiuntive sono state scattate dal **Dott. Siegwart Horst-Gunther**, Presidente internazionale della **Croce Gialla**. La maggior parte di esse sono apparse nel suo libro del 1996: **“Proiettili ad uranio – soldati gravemente mutilati, bambini deformi, bambini morenti”**, pubblicato da **Ahriman-Verlag**, ISBN: 3-89484-805-7). Il libro è un documentario degli effetti postumi provocati dalle armi ad **uranio**, che copre il periodo che va dal 1993 al 1995. Il **Dott. Gunther**, inoltre, mi ha fornito altre fotografie, prese dalla sua collezione e non ancora pubblicate, alcune delle quali mostrano deformità alla nascita di bambini nati da soldati veterani americani, che hanno partecipato alla Guerra del Golfo.

Ho chiesto e ottenuto dal **Dott. Gunther** il permesso di poterle pubblicare e di considerarle di **“pubblico dominio”**, per essere diffuse senza alcuna restrizione; quindi, potete riprodurle e diffonderle come meglio credete.

Sia il **Pentagono** che il **Ministero della Difesa Militare Britannica** ufficialmente hanno negato l'esistenza di un qualsiasi pericolo derivante dall'esposizione delle munizioni ad **uranio impoverito**, e mentre è del tutto plausibile che gli attacchi diretti dagli USA alle centrali nucleari dell'Iraq possono essere stati un fattore concomitante, **la maggior parte delle ricerche hanno concluso che l'“uranio impoverito” è la fonte più probabile delle deformità e dei cancri**. Particolarmente nel Sud dell'Iraq, dove è stata concentrata l'azione bellica a base di armi ad **uranio impoverito**, il numero crescente dei casi di deformità e cancro sono semplicemente sbalorditivi.

I medici iracheni non hanno mai sperimentato nulla del genere, ed hanno evidenziato il fatto che simili casi di cancro e deformità sono stati sperimentati in Giappone dopo i due attacchi atomici su **Hiroshima** e **Nagasaki**. I casi di cancro erano aumentati da 7 a 10 volte, mentre le deformità da 4 a 6 volte.

Gli Stati Uniti, però, erano perfetta-



Preso subito dopo la nascita, questa fotografia mostra dei genitali ambigui, talvolta chiamati col nome: **“Non-Viable Children”**.



Due viste di un bimbo col corpo ricoperto da una sostanza sconosciuta. Sotto, nella vista frontale, si notano le deformità della bocca e degli occhi.





Forma grave di idrocefalo: come se si fossero formate due teste.



Sopra: Deformità di malformazione della bocca e della mancanza di un occhio, con la sua base deformata.

Sotto: un'altra forma di "Non-viable Child", probabilmente maschio, col pene e i testicoli fusi insieme.



mente a conoscenza degli effetti sui civili e sul personale militare della tossicità e delle proprietà radiologiche delle munizioni ad **uranio impoverito**, e questo molto prima che iniziasse la Guerra del Golfo, come affermano categoricamente questi estratti di un Documento Militare USA:

«Le esposizioni dei soldati all'aerosol di **uranio impoverito**, sul campo di battaglia, potrebbero essere significative con effetti potenziali di tipo radiologico e tossico. (...) In condizioni di combattimento, gli individui maggiormente esposti sono probabilmente le truppe di terra che rientrano in un campo di battaglia dopo l'uso di **proiettili perforanti**. (...) Noi stiamo semplicemente evidenziando il potenziale dei livelli dell'esposizione all'**uranio impoverito**, per il personale militare durante i combattimenti, che potrebbe essere accettabile durante le operazioni di pace (...) (**l'uranio impoverito** è)... un emettitore di radiazioni alfa a basso livello, **che è legato al cancro**, quando le sue esposizioni sono interne, (ed è) chimicamente tossico da causare lesioni ai reni. (...). **Effetti a breve termine per esposizioni a dosi elevate possono portare alla morte**, mentre gli **effetti a lungo termine, per esposizioni a piccole dosi, sono legati al cancro**. (...) Le nostre conclusioni relative all'accettabilità sulla salute e ambiente dell'uso dei proiettili a penetrazione deve tener presente l'uso controllato e la presenza di esercitazioni di gestione di alto livello sulla salute fisica. Le condizioni di combattimento condurranno ad un rilascio incontrollato di **uranio impoverito** (...). **Le condizioni del campo di battaglia, e i rischi a lungo termine per i nativi e per i soldati veterani, possono diventare un problema per l'accettabilità dell'uso continuo dei penetratori dinamici all'uranio impoverito per applicazioni militari**»¹.

Gli Stati Uniti, inoltre, erano ben a conoscenza degli effetti a lungo termine della contaminazione dell'**uranio impoverito**, ma ne minimizzarono la gravità, come dimostra chiaramente il seguente documento:

«Esiste e continuerà ad esistere la preoccupazione sull'impatto **dell'ura-**

¹ Estratto dal **Rapporto del luglio 1990** del Science and Applications International Corporation: "**Kinetic Energy Penetrator Environment and Health Considerations**", incluso in: Appenix D -US Army Armaments, Munitions and Chemical Command report: "**Kinetic Energy Penetrator Long term Strategy Study**", luglio 1990.



Orribile deformità dell'intero corpo e della testa. Mancanza degli occhi e malformazione delle mani e dei piedi.



Bimbo con deformazione sconosciuta della bocca, probabilmente un enorme tumore cresciuto durante lo stadio fetale.



Malformazione delle mani, con fusione totale delle dita.



È evidente la mancanza di un occhio come la deformità della bocca.



Sopra: due bambini con deformità facciali quasi identiche. Il dott. Gunther chiama queste deformità: "Zyklopie".

In alto a sinistra: bambino con precedente malattia renale sconosciuta, diagnosticata per la prima volta dal dott. Gunther. È probabile che il bimbo abbia giocato con bossoli di munizioni ad uranio impoverito.



Bimbo nato da un veterano americano del Golfo, con deformità grave alle braccia.



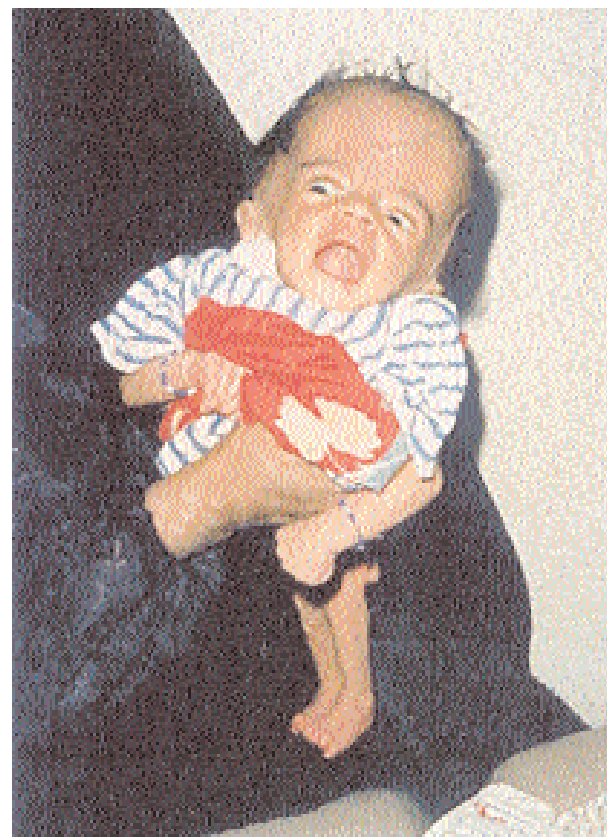
Grave malformazione del volto che il dott. Gunther la chiama: "Zyklopie".

uranio impoverito sull'ambiente. Pertanto, se nessuno solleva il caso dell'efficacia dell'**uranio impoverito** sul campo di battaglia, i proiettili ad **uranio impoverito** potrebbero diventare politicamente inaccettabili e, quindi, eliminati dall'arsenale. Io credo che dovremo tener presente questo tema delicato quando verranno stilati i rapporti sulle azioni belliche»².

«I soldati possono essere incidentalmente esposti all'**uranio impoverito** per le polveri e i fumi sui campi di battaglia. Il chirurgo Generale Militare ha stabilito che è improbabile che questi soldati riceveranno un'esposizione interna di **uranio impoverito**. **I trattamenti medici successivi non sono garantiti per i soldati che subiscono esposizioni incidentali da polveri e fumi (...).** Per il fatto che le armi a **uranio impoverito** sono pienamente disponibili sui mercati mondiali, queste armi saranno utilizzate in futuri conflitti. Il numero dei pazienti dovuti agli effetti dell'**uranio impoverito**, in futuri campi di battaglia, sarà probabilmente più alto, perché anche altri paesi faranno uso di questo tipo di armi. (...). **L'uranio impoverito è una scoria radioattiva e pertanto deve essere disposto in depositi autorizzati. (...).** Nessuna Legge internazionale, Trattato, Regolamento o Diritto, richiede che gli Stati Uniti debbano risanare i campi di battaglia del Golfo Persico»³.



Bimbo con grave forma di idrocefalo e difetti ai nervi cerebrali.



Bimbo con forma grave di idrocefalo e difetti ai nervi cerebrali.

² Lt. Col. M.V. Ziehman, Los Alamos National Laboratory Memorandum, 1° Marzo 1991.

³ Cfr. <http://www.web-light.nl/VISIE/extreme-deformities.html>.

Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

Dal Pontefice Supremo della Massoneria Universale, **Albert Pike**, al vertice degli Illuminati, **Giuseppe Mazzini** ed al suo braccio destro, **Adriano Lemmi**, divenuto poi, a sua volta, Pontefice Supremo della Massoneria Universale, esisteva un altro filo conduttore: chiamato in modi diversi: **la crociata socialista, il movimento dei lavoratori, i circoli anticlericali operai**, con lo scopo dichiarato di **“rimestare nel cuore dell’operaio l’odio per la superstizione (Cattolicesimo). Questo è un odio santo che deve essere aizzato senza interruzione”**.

«I Carbonari appartenevano agli **Illuminati di Baviera**. Lo stesso valeva per **Mazzini**»¹.

«**Giuseppe Mazzini** entrò nella Carboneria nel 1827, nella **“Loggia Speranza”** di Genova, col soprannome di **“Strozzi”**, pagando la cifra di 25 franchi e quella successiva mensile di 5 franchi. Egli fu iniziato subito nel secondo grado, che gli permetteva di reclutare nuovi adepti»².

«**Albert Pike** divenne Sovrano Pontefice della Massoneria Universale, Capo o Gran Sacerdote della Massoneria mondiale, e **membro dell’Ordine degli Illuminati americani**»³. Nell’Ordine degli **Illuminati di Baviera**, ad ogni membro veniva assegnato un nuovo nome. «Il nome degli Illuminati di **Albert Pike** era **“Limud Enhoff”**, ma egli era chiamato anche **“il Diavolo del XIX° secolo”**»⁴.

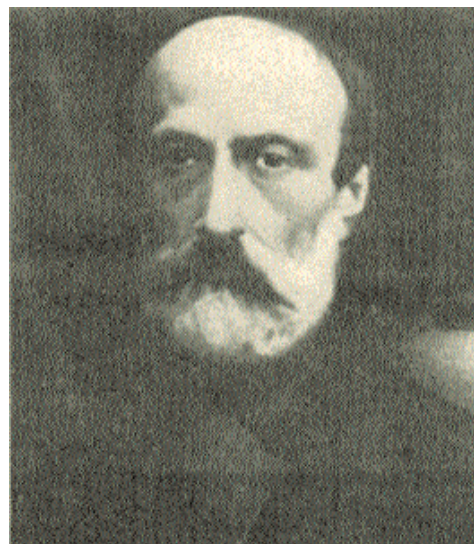
«Nel 1859, la posizione di **Isaac Long** (Gran Maestro del Rito Scozzese Antico ed Accettato) fu presa dal **cabalista Albert Pike**, il quale stabilì una stretta relazione col **Capo degli Illuminati, Giuseppe Mazzini**»⁵.

«Il nome degli Illuminati di **Giuseppe Mazzini** era **“Emunach Memed”**»⁶.

«Nel 1870, il **Movimento Carbonaro degli Illuminati fu rimpiazzato dalla più efficace crociata socialista**. Alcuni membri della Carboneria passarono alla **“Giovane Italia”**, fondata (nel 1831) e diretta da **Giuseppe Mazzini**. Questa società segreta era parte della rete di società **“rivoluzionarie”** della **“Giovane Europa”** che operava dalla Svizzera, negli anni 1834-36, sotto le istruzioni di Mazzini»⁷.

«Quando l’**Associazione Internazionale dei Lavoratori** venne fondata a Londra, il 28 settembre 1864, **Luigi Wolff**, segretario del **Capo degli Illuminati, Giuseppe Mazzini**, era presente e persino iniziò il lavoro della stesura degli Statuti della nuova organizzazione, e sottoposta, l’8 ottobre, al Sotto-Comitato formato esclusivamente da massoni (Luber, Cremer ed altri). Le attività dell’Internazionale fu accolta positivamente dai massoni. **Il suo scopo era il globalismo**»⁸.

«Nell’Enciclopedia ebraica si legge che **Giuseppe Mazzini** e **Carlo Marx** furono incaricati di preparare l’indirizzo e la Costituzione della **“Prima Internazionale” (Comunista)**»⁹. **Carlo Marx**, il cui vero nome era Kiessel Mordechai, fu iniziato alla **“Loggia Apollo”** di Colonia¹⁰. Il suo **“Manifesto Comunista”** non è altro che la codificazione del programma e dei principi rivoluzionari che aveva stabilito settant’anni prima il fondatore degli **Illuminati di Baviera, Adam Weishaupt. Carlo Marx**, nel periodo della stesura del **“Manifesto Comunista”**, apparteneva alla **“Lega degli Uomini Giusti”**, un gruppo misterioso che non era altro che un succedaneo dell’Ordine degli **Illuminati di Baviera**, costretti a riti-



Giuseppe Mazzini fu alla direzione del programma rivoluzionario mondiale degli Illuminati, dal 1834 al 1872.

rarsi nella clandestinità dopo esser stati smascherati dalla polizia bavarese, nel 1786»¹¹.

«**Giuseppe Mazzini** fu l’organizzatore del **“Congresso dei Lavoratori”**, tenutosi a Roma nell’ottobre del 1871»¹².

«**Adriano Lemmi**, obbedendo alle deliberazioni del Congresso di Milano del 23 settembre -13 ottobre 1881, fondò nella Città santa **dieci circoli anticlericali**»¹³.

«Vediamo ora che cosa scrisse il **Lemmi** nella sua **“Istruzione d’ordine segreto”**, del 29 settembre 1883, ai fratelli delegati segreti del Sovrano Direttorio esecutivo presso i Circoli popolari anticlericali d’Italia: «... Bisogna, per vostra ispirazione far mettere allo studio nei Circoli anticlericali **tutte le questioni che piacciono all’operaio**, e principalmente **quelle che rimescolano nel suo cuore l’odio della superstizione (Cattolicesimo). Quest’odio è santo, ed è necessario aizzarlo senza interruzione**»¹⁴.

Margiotta ci precisa che le **“istruzioni”** di **Lemmi** sono seguite in Italia e all’estero, perché «il fine supremo della setta è quello di scristianizzare i popoli cattolici del mondo intero per **sostituire, nella società, la Religione di Dio col culto di Satana**, detto **“Grande Architetto dell’Universo”**, davanti agli imbecilli che non si vuole spaventare troppo presto»¹⁵.

¹ Cfr. **“The Manifesto”**, in **“American Opinion”**, febr. 1972, pp. 53-55.

² Cfr. E.E.Y. Hales, **“Mazzini and the secret societies - The making of a myth”**, London 1956, Eyre & Spottiswoode, pp. 40-47.

³ Cfr. Juri Lina, **“Architects of deception”**, Referent Publishing, Stoccolma 2004, p. 194.

^{4, 5, 6, 7, 8} Idem, p. 197; Idem, p. 191; Idem, p.197; Idem, p.253; Idem, p.187.

⁹ Cfr. Richard Wurbrand, **“L’altra faccia di Carlo Marx”**, Editrice Uomini Nuovi, Varese 1986, p. 101.

¹⁰ La notizia è stata riportata sulla Rivista massonica italiana **“Hiram”**, n° 5, 1990, p. 114.

¹¹ Cfr. Gary Allen, **“None Dare Call It Conspiracy”**, Concord Press, Seal Beach, California 1971, pp. 25-26.

¹² Cfr. Lady Queenborough, **“Occult Theocracy”**, 1933, p. 214.

¹³ Cfr. Domenico Margiotta, **“Ricordi di un 33”**, Delhomme e Briquet, Editori, Parigi 1895, p. 129.

¹⁴ Idem, p. 133.

¹⁵ Idem, p. 140.



Rev.mo e carissimo Don Villa,
 nella Sua apprezzata e documentata Rivista "Chiesa viva", da dopo il decesso del **Papa Giovanni Paolo II, va documentando i vari errori, se non proprie vere eresie, insegnate nei gesti e nei documenti ufficiali da questo Pontefice nel suo lungo pontificato. Ebbene, il nuovo Papa, Benedetto XVI**, che ha vissuto a lungo, gomito a gomito, a capo di una delle più importanti Congregazioni romane curiali, **non conosce queste cose?..** Son rimasto molto strabiliato quando ho saputo che in uno dei suoi discorsi in Polonia, ha affermato che **molto presto Papa Giovanni Paolo II sarà elevato agli onori degli altari**. Ma il primo requisito di un santo non è la Fede integralmente creduta e vissuta e insegnata?.. A me sembra di sognare! Aveva, l'attuale Papa, suscitato delle speranze, con le sue riflessioni, alla Via Crucis del Venerdì Santo, e ai Cardinali. Ma diventato papa, ha dimenticato tutto e va ripetendo **i soliti errori, come quello che noi cattolici adoriamo lo stesso Dio, assieme agli ebrei e ai musulmani.**

Qualche volta, riflettendo su queste tenebre che son cadute sulla Santa Chiesa, mi vien da piangere e prego Dio di prendermi con Sè e **di farsi sentire con uno scossone**, emulando i tanti nemici della Santa Chiesa.

Mi scuso per questo sfogo, e preghi per me!

(Dev.mo sac. M. F. - Firenze)

Gent.mo Direttore,

da molto tempo desideravo aprirLe il mio animo angosciato per le tante storture esistenti nella Chiesa, che si radicano sempre più, perché non vengono - pur-

troppo! - **eliminate da CHI di dovere**, ma ogni volta mi è caduta la penna per lo scoraggiamento.

"**In primis...**" è mai possibile che nessun Prelato, nella sua doverosa responsabilità, ha compreso realisticamente il valore strutturale di chiaro "**spirito MASSONICO**" della "**nuova Chiesa**" in onore di **P. Pio**, come scientificamente dimostrato nel n° 381 del Marzo 2006 di "Chiesa viva"? Ed ora che succederà? Penso "niente" - purtroppo! - per lassismo o... per altro? **Dobbiamo forse aspettare che uno spettacolare cataclisma la distrugga dalle fondamenta?**

Inoltre, le allego la fotocopia di una notizia giornalistica relativa al pensiero dell'**Arcivescovo Albert Ranjith Pataben-ge Don**, segretario della Congregazione per il culto divino, riguardante la S. Messa, perché ne faccia un adeguato commento. Il nocciolo della questione, che noi conosciamo bene (cioè l'abolizione del latino e la posizione del sacerdote celebrante "**rivolto verso il popolo o rivolto col popolo verso Dio**", energicamente criticato dal defunto **Mons. Lefebvre**, ingiustamente scomunicato) è ancora oggetto di discussione tra... sordi: ma chi sono questi sordi?

Infine, che cosa dobbiamo attenderci da **Papa Benedetto XVI** che, come a me sembra, si sta movendo - purtroppo! - sulla scia del defunto Giovanni Paolo II? Lo scrivente continua ad essere incerto sul futuro di questo pontificato per la completa e radicale soluzione dei tanti problemi che tuttora affliggono la Chiesa! Nel chiedere scusa per la presente, piuttosto lunga missiva, si resta in attesa del suo competente parere al riguardo di quanto segnalato.

Con i più cordiali saluti. De.mo

(M. D. M - BA)

In Libreria

«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
 (S. Tommaso d'Aquino)



SEGNALIAMO:

**1900-2000
 DUE SOGNI SI SUCCEDONO: LA
 COSTRUZIONE, LA DISTRUZIONE**
 di Roberto De Mattei

Se il secolo XX si aprì in un'atmosfera di fiducia nell'avvenire dell'umanità e nei miti della Scienza, della Ragione e del Progresso, ben diverso è il clima in cui esso si sta concludendo: un'oscura incertezza, conseguente al **fallimento storico del "socialismo reale"** che ha coinvolto nel suo crollo tutta la Sinistra internazionale.

L'idolo della Modernità viene ora abbattuto da chi l'aveva edificato; al sogno della Costruzione succede un sogno di Distruzione che ha il suo esito ultimo nella realizzazione di una **società ecologica e tribale**.

Questo sogno di "**distruzione**" è lo sfondo del progetto di unificazione europea: suo fulcro è la liquidazione degli Stati Nazionali e di ogni identità storica culturale europea, per realizzare l'autentica meta della Rivoluzione, che è l'edificazione di una **società anarchica e autogestionaria**.

Il progetto della Sinistra, fondato su una aberrante **Teoria del caos**, viene svelato in questo libro, che ripropone, per il secolo XXI, i principi e le istituzioni di quella Civiltà Cristiana che ha reso grande l'Europa.

Per richieste:

Centro Culturale Lepanto
 Via Tribuna Tor de' Specchi, 18a
 00186 Roma



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale,

se desiderate diventare **Religiose-Missionarie** – sia in terra di missione, sia restando in Italia – per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia
 Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

MARTIRI NELLA PROVINCIA DI HUBEI

Checcacci Igino

Sacerdote, Ofm. Era nato a Casalino (Arezzo), il 7 settembre 1879. Entrato tra i francescani il 7 settembre 1894, era stato ordinato sacerdote il 4 maggio 1902. È morto in una prigione del Hebei il 6 ottobre 1931.

Ricci Ermenegildo

Vescovo, Ofm. Nato a Montelabreve (Arezzo), il 28 agosto 1886. Era entrato tra i francescani il 4 agosto 1903. Ordinato sacerdote il 29 giugno 1910, era stato ordinato Vescovo il 28 maggio 1923. È morto subito dopo il suo rilascio dalla cattività il 23 novembre 1931, a Chayunkou.

Shen Nankai Antonio

Sacerdote, delegato episcopale, Tosf. Nato intorno al 1907, era stato ordinato sacerdote nel 1932. Venne arrestato il 28 febbraio 1952. È morto sotto tortura il 22 marzo 1952, nella prigione di Laohekou (secondo Triviè: strangolato nella residenza episcopale).

Zhou Pietro

Laico, Tosf, catechista, non sposato. Nato a Laohekou verso il 1917, è morto nella prigione di Laohekou nel 1952.

Zheng Simone

Laico, catechista, sposato. Nato tra il 1875 e il 1876, è morto agli arresti domiciliari il 2 novembre 1952, a Yunyang.

Li Chonghou Francesco

Sacerdote, Ofm. Nato il 5 dicembre 1904, era entrato tra i francescani nell'agosto 1929. Ordinato sacerdote il 21 maggio 1932 venne fucilato a Laohekou il 30 giugno 1953.

Chen Liangzuo Leonardo

Sacerdote, Ofm. Nato a Miaotang, Hubei, il 12 febbraio 1913, era entrato tra i francescani il 14 agosto 1932. Fu ordinato prete a Hankou il 16 luglio 1939. Era rettore del seminario di Wuchang. Era stato arrestato il 16 gennaio 1954; venne giustiziato nel dicembre dello stesso anno, con un gruppo di altri undici.

Guerra Roberto

Sacerdote, Ofm, italiano. Nato a Verghe-
reto (Forlì) il 25 ottobre 1891, era entrato tra i francescani il 9 agosto 1907. Fu ordinato prete il 14 luglio 1915. Era stato arrestato in febbraio 1951 e processato solo il 24 aprile 1954, quando venne condannato all'ergastolo. Morì il 9 gennaio 1955, in prigione. Si trovava in Cina dal marzo 1923.

Diocesi di Puqi (Puchi)

La Prefettura Apostolica è stata costituita il 12 dicembre 1923, staccandola dal Vicariato Apostolico del Hubei orientale. Venne affidata al clero secolare locale. Il 10 maggio 1951 venne elevata a diocesi.

He Marco

Sacerdote. Strangolato nel dicembre 1928.

Diocesi di Qizhou (Kichow)

La missione indipendente venne costituita il 18 luglio 1929, staccandola dal Vicariato Apostolico di Hankou. Nel 1932 divenne Prefettura Apostolica e nel 1936 Vicariato Apostolico. Era affidata ai francescani italiani.

Wan Antonio

Sacerdote, diocesano. Ordinato sacerdote nel 1948 e incaricato del distretto di Sia-pa-ho, aveva subito attacchi da parte dei comunisti fin dall'inizio del 1951. Secondo informazioni fornite da cattolici, è morto lo stesso anno in condizioni misteriose, probabilmente avvelenato.

(continua)

OTTOBRE

2006

SOMMARIO

N. 387

Card. WALTER KASPER
L'ERETICO
TEOLOGO TEDESCO

- 2 **La nostra arma è il Rosario!**
- 3 **L'eretico teologo tedesco card. Walter Kasper**
del sac. dott. Luigi Villa
- 8 **Il Teologo**
- 9 **La salvezza viene da Cristo o dal dialogo?**
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Lo scandalo del Tempio satanico dedicato a San Padre Pio**
– Una lettera di risposta – (1)
- 18 **Orribili deformità alla nascita**
– Armi ad “uranio impoverito” –
del dott. Ross. B. Mirkarimi
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE
Epistole e Vangeli
Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla Solennità di Tutti i Santi alla Immacolata Concezione di Maria)